

Rapporti

# Rapporto Caritas 2022: Il Reddito di cittadinanza da cambiare

di Redazione | 18 ottobre 2022

Il Reddito di Cittadinanza,   stata finora percepita da 4,7 milioni di persone, ma raggiunge poco meno della met  dei poveri assoluti (44%) e solamente il 22,3% delle persone che si rivolgono alle Caritas. Sarebbe quindi opportuno assicurarsi che fossero raggiunti tutti coloro che versano nelle condizioni peggiori, partendo dai poveri assoluti



I dati dell'“**Anello debole**”, il rapporto sulla povertà della Caritas Italiana presentato come da tradizione oggi, 17 ottobre, giornata mondiale di lotta all'indigenza, fotografano **il 2021 nero dell'Italia nascosta**, che non ce la fa, la popolazione che convive con la povertà quotidiana ai massimi storici e nemmeno la metà ha avuto il reddito di cittadinanza.

Il paese degli ultimi l'anno scorso si è ulteriormente ingrandito fino a contare 1 milione 960mila famiglie in **povertà assoluta**, pari a **5.571.000 persone** che sono il 9,4% della popolazione residente. L'incidenza si conferma più alta nel Mezzogiorno (10%) mentre scende significativamente nel Nord-Ovest (6,7% da 7,9%). Tra il 2020 e il 2021 la povertà è cresciuta più della media nelle famiglie con almeno 4 persone, con persona di riferimento di età tra 35 e 55 anni. le famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro.

**Il capitolo conclusivo del Rapporto si sofferma sulla situazione e le prospettive delle politiche di contrasto alla povertà, sviluppando una riflessione lungo tre assi:** come realizzare buone politiche contro la povertà assoluta; quali interventi pubblici sono adeguati per fronteggiare l'alto rischio di povertà ed esclusione sociale in Italia; quale ruolo la rete delle Caritas può svolgere in uno scenario di politiche pubbliche profondamente mutato negli ultimi anni, in cui lo Stato viene assume un rinnovato ruolo di centralità.

**La misura di contrasto alla povertà esistente nel nostro Paese, il Reddito di Cittadinanza, è stata finora percepita da 4,7 milioni di persone, ma raggiunge poco meno della metà dei poveri assoluti (44%) e solamente il 22,3% delle persone che si rivolgono alle Caritas.** Sarebbe quindi opportuno assicurarsi che fossero raggiunti tutti coloro che versano nelle condizioni peggiori, partendo dai poveri assoluti. **Accanto alla componente economica dell'aiuto vanno garantiti adeguati processi di inclusione sociale. Ma al momento una serie di vincoli amministrativi e di gestione ostacolano tale aspetto.**

Il Rapporto offre alcune proposte, di rafforzamento della capacità di presa in carico dei Comuni, anche attraverso il potenziamento delle risorse umane e finanziarie a disposizione e un miglior coordinamento delle azioni. Particolare attenzione va data ai nuovi progetti programmi in partenza, finanziati dal Pnrr, tra cui GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), un programma pensato per rafforzare i percorsi di occupabilità di disoccupati, lavoratori poveri o fragili/vulnerabili (NEET, giovani, maturi), beneficiari di RdC e di ammortizzatori sociali in costanza o assenza di rapporti di lavoro; si tratta di 3 milioni di persone da formare o riqualificare entro il 2025, di cui il 75% saranno donne, disoccupati di lunga durata, giovani under 30, over 55. Per il tipo di profilo definiti, questo programma interesserà senz'altro persone che si rivolgono ai centri e servizi Caritas.



- \* 5,6 milioni di poveri assoluti in Italia, di cui 1,4 milioni bambini (Istat)
- \* Mobilità sociale: Italia ultima tra i Paesi europei più industrializzati (World Economic Forum)
- \* Mobilità educativa: solo l'8% dei giovani con genitori senza titolo superiore ottiene un diploma universitario (la media Ocse è del 22%); la percentuale sale al 65% per i figli dei laureati (OCSE)
- \* Per i nati in famiglie poste in fondo alla scala sociale (nell'ultimo quintile di reddito) diminuiscono le chances di salire i gradini della scala sociale. Tra loro il 28,9% resterà proprio nella stessa posizione sociale dei genitori
- \* Sei assistiti Caritas su 10 sono poveri intergenerazionali (sono rimasti intrappolati nei "pavimenti appiccicosi")
- \* Tra i nati da genitori senza alcun titolo, quasi un beneficiario Caritas su 3 si è fermato alla sola licenza elementare
- \* In Italia occorrono 5 generazioni per una persona che nasce in una famiglia povera per raggiungere un livello di reddito medio (la media OCSE è di 4-5 generazioni)
- \* Si contano oltre 3 milioni di NEET in Italia (nella fascia 15-34 anni), pari al 25,1% del totale. u Dal 2014 al 2022 (marzo) gli iscritti a Garanzia Giovani risultano 1.658.904; solo per il 18,2% di loro il Programma ha potuto contribuire ad una soluzione stabile di lavoro (ANPAL)
- \* 227.556 persone supportate dai soli servizi Caritas in rete presenti in 192 diocesi u il 54,5% dell'utenza Caritas manifesta due o più ambiti vulnerabilità: tra problemi economici, occupazionali, abitativi, familiari, di salute, legati all'immigrazione, ecc.
- \* 1.484.151 interventi di aiuto erogati da 192 Caritas diocesane
- \* 14.637.113 euro erogati in varie forme di interventi dai 2.797 servizi/centri diocesani e parrocchiali in rete





Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI

